

# INSIEME

30020 Annone Veneto (Ve) V.le Venezia, 4 - e-mail: parvitave@gmail.com  
Canonica 0422 769025 - d. Giovanni 348 2627584 - d. Giuseppe 338 2810502



## 4 febbraio 2024

**Mc 1,29-39** In quel tempo, Gesù uscito dalla sinagoga, si recò subito in casa di Simone e di Andrea, in compagnia di Giacomo e di Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli, accostatosi, la sollevò prendendola per mano; la febbre la lasciò ed essa si mise a servirli.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta.

Guarì molti che erano afflitti da varie malattie e scacciò molti demoni; ma non permetteva ai demoni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino si alzò quando ancora era buio e, uscito di casa, si ritirò in un luogo deserto e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce e, trovatolo, gli dissero: "Tutti ti cercano!". Egli disse loro: "Andiamocene altrove per i villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!".

E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demoni.

## RIFLETTIAMO:

*Nella nostra classifica mentale delle cose più antipatiche del cristianesimo la preghiera è subito dopo l'omelia (che mantiene imperterrita il record della noiosità...). Perché? Semplicemente perché spesso volte la nostra preghiera diventa costrizione, atto di riverenza, giaculatoria distratta e frettolosa per far vedere a Dio (che bisogna pur rassicurare, d'ogni tanto!) che ci siamo. Oppure, in momenti ben più drammatici, la preghiera diventa invocazione nel pericolo o nella malattia, grido soffocato verso un Dio estremamente lontano (lontano da chi?) che cerchiamo in tutti i modi di avvicinare.*

No: la preghiera non è nulla di tutto questo. Dopo una giornata piena di gesti di bene (guarigioni, esorcismi) approfittando del sonno dei suoi, Gesù si ritira a pregare. Che effetto fa vedere Dio pregare! E se lui lo ha fatto, è segno che ciò che fa durante la giornata (dice e opera la salvezza) attinge forza nella prolungata preghiera notturna, nel dialogo intimo e fecondo col Padre. Già: la preghiera, momento in cui stacciamo dal ritmo della nostra vita e ci mettiamo davanti a Dio, per portare a Lui la nostra giornata, il nostro peso, e

*poi accogliere nel silenzio profondo del nostro cuore, la sua risposta. Quanta poca contemplazione nella nostra società! Quanta poca attenzione all'essere profondo di ciascuno di noi! Come possiamo pretendere di incontrare la felicità se, imperterriti, navighiamo nella superficialità dei nostri impegni senza tuffarci nelle profondità del Mistero che ci abita. Certo: siamo poco abituati, poco preparati, ci fa strano. Vero tutto, ma nessuna scusa è sufficiente a farci perdere la serenità dell'incontro con Dio. Se il nostro cuore è pieno di preghiera, la nostra giornata trasuda cristianesimo, e ci porta addirittura a spalancare il nostro cuore alla condivisione e al dono di sé, pur di annunciare questa bella notizia! Se solo imparassimo a pregare! Se solo partissimo in questa avventura che ci permette di raggiungere Cristo qui e oggi. Immaginate: dieci minuti d'orologio al giorno (cioè l'un per cento di una giornata...) a metterci, occhi socchiusi, in ginocchio, nel silenzio, a parlare a Dio di noi, degli altri, di lui. E se provassimo?*

*Insegnaci a pregare, Maestro Gesù.*

*P.C.*



4 febbraio 2024 **Mons. Armel**, già Vescovo di Ouessou, Missione ove opera la nostra Sr. Rita **oggi entra come Nuovo Arcivescovo Metropolita nell'Arcidiocesi di Owando**, che comprende le tre Diocesi del Nord Congo. Continuerà anche come Amministratore Apostolico di Ouessou, fino alla nomina del nuovo Vescovo.

Mons. Armel lo scorso 26 novembre ha visitato la nostra Parrocchia e ha condiviso con noi la Giornata del Ringraziamento. La comunità ricorda volentieri quel lieto giorno e rivolge oggi all'Arcivescovo Mons. Armel gli Auguri sinceri di fecondo apostolato accompagnandolo con la nostra preghiera.



5 febbraio 2024

## 90 anni di don Giuseppe

È nato il 5 febbraio 1934 in DANON

Da piccolo ha fatto il chierichetto in VSV e aveva il compito di portare il turibolo... Da grande e già in pensione vi è ritornato come Collaboratore Pastorale di Annone Veneto e di Loncon (2017) e come Canonico Onorario del Capitolo della Cattedrale dal 2010

E' solare come un "Fantoin", parla con tutti... VITA LUNGA a d. Giuseppe e TANTI AUGURI!!!

(Lunedì 5, d. Giuseppe parte per gli Esercizi Spirituali a Loreto con degli amici preti, ma lo si può raggiungere con il telefono fino alle 15.00 del pomeriggio, per fargli gli Auguri Tf 338 2810502)

## Essere don Bosco...OGGI...è possibile???

E' una domanda che ogni tanto mi gira per la testa...e provo a darmi una risposta, seppur parziale ed imperfetta.

Penso che essere don Bosco oggi sia...

**CORSO ANIMATORI**....prendersi a cuore i nostri ragazzi e giovani, cercare (pur con le nostre fragilità) di accompagnarli nella formazione, nel saper stare insieme, nel mettersi a servizio dei più piccoli...nella speranza che un giorno ciò che è stato seminato con amore possa servire loro per essere persone migliori e più consapevoli delle proprie capacità...ce la mettiamo tutta perchè gli oltre 50 adolescenti che si stanno preparando ed impegnando per la prossima estate lo facciano con serenità e gioia...

**CARRO E GRUPPO MASCHERATO**... una moderna "società dell'allegria" che accoglie tutti...piccoli...giovani...ragazzi...adulti...e li coinvolge in un'esperienza di comunità, di condivisione, di amicizia...con leggerezza, sì... ma abbiamo bisogno anche di questo nella nostra vita! E poi dietro a tutto ci sono dedizione, spirito di sacrificio, fantasia, creatività...di chi il carro non solo lo costruisce ma lo vive in prima persona!

**GREST PAESE E MONTAGNA**... per offrire ai bambini e ragazzi uno "scorcio" di Paradiso... per crescere nel rispetto degli altri, delle regole, delle cose, dell'ambiente... per imparare a vivere con sobrietà ed essenzialità...

**PROGETTO "RONDINE"** in collaborazione con il Comune...mettendosi insieme, creando rete, si può offrire

un servizio che prima non c'era alla comunità e al territorio, grazie alla presenza di persone giovani che si mettono a disposizione per aiutare i più piccoli a fare i compiti ma anche a passare insieme del tempo "buono" per loro

Per NOI essere don Bosco oggi è questo...piccole cose concrete, nulla di eccezionale...niente grandi eventi ma solo un servizio ed una disponibilità costanti, continue, a volte nascoste o apparentemente insignificanti o poco gradite...

Ma don Bosco insegna: "Non mandate a domani il bene che potete fare oggi, perché forse domani non avrete più tempo"...perciò continuiamo a seguire don Bosco sulla via della santità.

**Eva Belluzzo**

**GRAZIE** - N.N. in ringraziamento € 1000 - In memoria di Bruno Moscheni € 500 - In memoria di Uccio € 100 - In memoria di Cuzzolin Luigi € 100 - Nascita di Mattia € 100 - In memoria di Sutto Augusta € 100 - in memoria di Armando Quellerba € 200 - Per nascita € 100.

**A  
G  
E  
N  
D  
A**

- 3 S. Biagio e h. 19.00 S. Messa vespertina con benedizione della gola  
4 S. Messe con Orario Festivo: 8.00-9.00 a Gai e 10.30  
9 h 18.00 S. Messa in Oratorio nelle Festa di d. Bosco - segue cena e super tombola  
20.45 Carnevale a teatro "Il baule delle maschere" in Villa Paladin  
11 Festa della Vita (Invitati i fanciulli battezzati lo scorso anno - Animano le famiglie)

## INTENZIONI DELLE S. MESSE

**Domenica 04 Febbraio V del T. O.**

- h. 08.00 (in cappella dei Santi) \* D.a Dianin Vanna \* D.i Fam. Zavattin Alessandro  
h. 09.00 a Gai \* D.i Crosariol Rosalia, Verona Luigi e Fam.ri \* D.i Geretto Biagio, Giuliano e Anna \* D.a Moras Carla Anniv.  
h. 10.30 \* D.a Muschietti Fides \* In ringraziamento per il 90° compleanno di Verona Maria \* D.i di Calderan AnnaMaria \* D.a Ruzzene Giuseppina Anniv. \* D.i Stefanato Bruno e fam.ri \* D.i Gianotto

\*\*\*\*\*

- Lunedì 5** h 18.00 S. Agata, vergine e martire \* D.i Wanni e Marco \* In Ringraziamento per 58 anni di matrim. \* D.a Stefanutto Emma Anniv.  
**Martedì 6** h 18.00 S. Paolo Miki e compagni \* D.a Trini Maria Lucia \* D.i Cescon Rosetta e Genit.  
**MERCOLEDÌ 7** h 18.00 \* D.i Doretto Giuseppe e Pietro Anniv. \* D.o De Mori Andrea  
**GIOVEDÌ 8** h 18.00 \* D.a Birelli Edda nel compl. \* D.i Caminotto Aldo, Marisa e Artico \* D.i Fam. De Mori e Tesolin \* D.a Nadalin Maria Loretta nel compl. \* D.a Bellastro Ada  
**VENERDÌ 9** h 18.00 Festa e Messa di S. Giovanni Bosco in Oratorio \* Per i ragazzi e i giovani in onore di d. Bosco \* D.o Savian Ferruccio  
**SABATO 10 S. Scolastica** h 19.00 (in cappella dei Santi) \* D.o Carnelos Arcangelo \* D.i Bianca e Luigi Pivetta \* D.i Lazzarin Olindo e

Fam.ri \* D.a Paludetto Rosanna da Adriana \* D.i Casonato Sileno e Rosetta \* Anniv. di matrimonio di Claudia e Nevino

\*\*\*\*\*

## Domenica 11 VI del Tempo Ordinario

(Madonna di Lourdes e Giornata per la Vita)

- h. 08.00 (in Cappella dei Santi) \* D.o Darpin Walter \* D.i Cescon, Feletto Maria e figli \* D.o Visotto Cornelio \* D.i Favaretto Pierina, Candiotto Alfonso e Romilda  
h. 09.00 a Gai \* D.i Maronese Pietro Ann. e Fam.ri \* D.a Crosariol Rosalia e Fam.ri \* D.a Tallon Fidelma  
h. 10.30 (Canta il Gruppo Famiglie, presenti i Battezzati dello scorso anno) \* Ann. + Mons. Abramo Freschi \* D.a Masotto Tina \* D.i Lazzarin Franco e Fam.ri \* D.i Verona Luca Anniv. e Fam.ri \* D.o Bravo Fulvio Anniv.

\*\*\*\*\*

## DATE DA RICORDARE:

**7 aprile 2024 FESTA DEL PERDONO**  
per 13 fanciulli



**5 maggio 2024 MESSA DI PRIMA COMUNIONE**  
per 19 fanciulli



**19 maggio 2024 S. MESSA DELLA CRESIMA**  
per 22 giovanissimi



## PELLEGRINAGGIO PER STARE ASSIEME

Le Parrocchie di San Vitale e di S. Osvaldo organizzano, vista l'esperienza positiva dello scorso anno, **la Gita parrocchiale - Pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Caravaggio (BG), con visita a Sotto il Monte nel decennale della canonizzazione di Papa Giovanni XXIII**

**Venerdì 14 giugno 2024**

**Programma:**

- Partenza da Annone-Giai alle 05.30 e da Loncon 05.40.
- S. Messa e devozioni nel **Santuario di S. Maria del Fonte a Caravaggio**
- Partenza per **Sotto il Monte** e pranzo in ristorante
- Pomeriggio: Sotto il Monte Tempo libero per la visita alla Casa natale, al Museo, alla chiesa parrocchiale e al Giardino della Pace, per la recita del Rosario
- Rientro con arrivo previsto in serata.
- Quota individuale di partecipazione **€ 75.00** (All'iscrizione versare € 50.00 alla segreteria della canonica, fino al raggiungimento di 50 adesioni).
- *E' assicurata la presenza e organizzazione di "Itinerari di Mario" - d Giovanni ricorderà il 50° di Ordinazione Sacerdotale*



Sono rientrate **N° 201 Buste "DONO DI NATALE"** per un totale di **€ 5.030,50**

*Il Consiglio di Amministrazione e don Giovanni ringraziano.*



# Parrocchia di Loncon

Via Mons. P.L. Zovatto, 86 - 30020 Loncon di Annone Veneto (VE)



## INTENZIONI S. MESSE:

- **Sabato 03 febbraio: S. Biagio vescovo e martire:** ore 18.30 S. Messa e Benedizione della gola.
- **Domenica 04 febbraio** V del tempo ordinaro, **Festa della Vita;** ore 11.00 S. Messa per la comunità: dfto Pizzato Santa e dfti Marchese; dfto Simonella Luciano; dfto Molinari Cristian
- **Domenica 11 febbraio** VI del tempo ordinaro, **Giornata del Malato;** ore 11.00 S. Messa per la comunità; secondo intenzione di persona devota; dfta Molinari Maria Teresa nell'anniversario; dfta Zabeo Cesira nell'anniversario e dfto Scanduzzi Bepi; dfti di Tregnaghi Italo; dfto Zanardo Abramo; dfti fam. Carnelos Luciano; dfto Zovatto don Romano nell'anniversario;

## AGENDA

- **Sabato 3 S.** Biagio h 18.30 S. Messa con Benedizione della gola
- **Domenica 4 - 46<sup>a</sup>** Giornata per la Vita
- **Mercoledì 7 h 20.30** Consiglio per gli Affari Economici in Oratorio
- **Venerdì 9 - 7<sup>o</sup>** Anniversario della morte di don Romano Zovatto
- **Domenica 11 - h 14.00** Crostolata promossa dall'Associazione Marzari in Centro Sociale con lotteria e tesseramento

\*\*\*\*\*

- **Grazie** • Sono stati raccolti e inviati per la **Missione di Sr. Rita € 555** (Presepio di Natale)
- **Dono di Natale:** buste totali **39** per € **2.070.00**

## 9 febbraio 7° Anniversario della morte di don Romano Zovatto

Don Romano non aveva mezze misure, ma aveva una grande e solida fede. «Un pastore con l'odore delle pecore» e per questo, «in altri tempi fu osteggiato quando nella nascente Villanova decise di edificare la comunità di persone prima delle opere materiali». Don Romano Zovatto, morì a 79 anni.



Non l'hanno dimenticato i suoi di Villanova, che ha guidato per 25 anni da un appartamento in affitto per non incidere sulle spese. Erano tempi difficili, quelli del post concilio, «e lui si schierò con i deboli».

Il commosso omaggio del fratello don Paolo al suo funerale: «È stato un pastore con l'odore delle pecore: davanti per guidarle, in mezzo per ascoltarle, dietro quando conoscevano la strada meglio di lui. Ha tro-

vato famiglie che lo hanno capito e accolto, come in una casa. Grazie a tutti coloro che si sono presi cura di lui nei giorni difficili della malattia». Un ricordo d'infanzia, che ha commosso i fedeli: «Già allora non guardava le apparenze. Mamma non era contenta di lui quando era trascurato, casual si direbbe oggi: "Te someia fiol de nisun con quele braghezze e le scarpe zae". Don Romano era così».

Sì, era così. Costruttore di relazioni umane e spirituali, vicino ai più piccoli, anziani e poveri, con gioia, simpatia, ironia e un sorriso. Così, per sempre: è stato sepolto nel cimitero di Visinale, nel campo comune, tra la sua gente

*(Ricorderemo d. Romano nella S. Messa delle ore 11.00 Domenica 11 febbraio)*

## La forza della vita ci sorprende: 46° Giornata per la Vita

Oggi si celebra la 46° Giornata Nazionale per la Vita sul tema «La forza della vita ci sorprende. "Quale vantaggio c'è che l'uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?" (Mc 8,36)». Scrivono i Vescovi nel Messaggio che il Consiglio Episcopale Permanente della CEI ha preparato per la Giornata: «Sono numerose le circostanze in cui si è incapaci di riconoscere il valore della vita tanto che, per tutta una serie di ragioni, si decide di metterle fine o si tollera che venga messa a repentaglio. La vita del nemico – soldato, civile, donna, bambino, anziano... – è un ostacolo ai propri obiettivi e può, anzi deve, essere stroncata con la forza delle armi o comunque annichilita con la violenza. La vita del migrante vale poco, per cui si tollera che si perda nei mari o nei deserti o che venga violentata e sfruttata in ogni possibile forma. La vita dei lavoratori è spesso considerata una merce, da "comprare" con paghe insufficienti, contratti precari o in nero, e mettere a rischio in situazioni di patente insicurezza. La vita delle donne viene ancora considerata proprietà dei maschi – persino dei padri, dei fidanzati e dei mariti – per cui può essere umiliata con la violenza o soffocata nel delitto. La vita dei malati e disabili gravi viene giudicata indegna di essere vissuta, lesinando i supporti medici e arrivando a presentare come gesto umanitario il suicidio assistito o la morte procurata. La vita dei bambini, nati e non nati, viene sempre più concepita come funzionale ai desideri degli adulti e sottoposta a pratiche come la tratta, la pedopor-



nografia, l'utero in affitto o l'espianto di organi. In tale contesto l'aborto, indebitamente presentato come diritto, viene sempre più banalizzato, anche mediante il ricorso a farmaci abortivi o "del giorno dopo" facilmente reperibili. Tante sono dunque le "vite negate", cui la nostra società preclude di fatto la possibilità di esistere o la pari dignità con quelle delle altre persone"...

### 2. La forza sorprendente della vita

Eppure, se si è capaci di superare visioni ideologiche, appare evidente che ciascuna vita, anche quella più segnata da limiti, ha un immenso valore ed è capace di donare qualcosa agli altri. Le tante storie di persone giudicate insignificanti o inferiori che hanno invece saputo diventare punti di riferimento o addirittura raggiungere un sorprendente successo stanno a dimostrare che nessuna vita va mai discriminata, violentata o eliminata in ragione di qualsivoglia considerazione. Quante volte il capezzale di malati gravi diviene sorgente di consolazione per chi sta bene nel corpo, ma è disperato interiormente. Quanti poveri, semplici, piccoli, immigrati... sanno mettere il poco che hanno a servizio di chi ha più problemi di loro. Quanti disabili portano gioia nelle famiglie e nelle comunità, dove non "basta la salute" per essere felici. Quante volte colui che si riteneva nemico mortale compie gesti di fratellanza e perdono. Quanto spesso il bambino non voluto fa della propria vita una benedizione per sé e per gli altri.

La vita, ogni vita, se la guardiamo con occhi limpidi e sinceri, si rivela un dono prezioso e possiede una stupefacente capacità di resilienza per fronteggiare limiti e problemi.